

“CHI CREDERÀ... SARÀ SALVO”

LECTIO (CHE COSA DICE LA PAROLA IN SÉ)

“Il Signore Gesù fu elevato al cielo”

(Marco 16, 19)

* **SAPERE IL MISTERO.**

Il Calvario significa il culmine dell'assunzione dell'umanità da parte di Gesù: *“Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”* (Giovanni 12, 32). Così il monte degli Ulivi significa l'apice della missione terrena di Gesù. *“Egli ha preso la forma di schiavo per donarci la libertà; è disceso per elevarci, è stato tentato perché noi vinciamo, è stato disprezzato per glorificarci, è morto per salvarci, è salito al cielo per sollevarci dal peccato”* (S. Gregorio di Nazianzo).

I Magi hanno indicato Dio come l'orientamento del cammino umano: *“Siamo venuti ad adorarlo”* (Matteo 2, 2). È pure l'orientamento globale della creazione. L'umanità esiste perché Dio vuole farla partecipe della sua vita eterna. Questo progetto divino lo chiamiamo anche: è la ragione dell'universo e il fulcro della fede.

Le virtù teologali, fede-speranza-carità, solo intellettualmente sono diversificate: in realtà nella comunione che unisce Dio e umanità vengono fuse come una sola virtù. Ognuna comprende le altre. Gesù l'ha detto chiaramente: *“A chi mi ama mi farò conoscere”* (Giovanni 14, 21). Si crede, infatti, all'amore. L'uomo nella sua integralità e nelle sue facoltà è coinvolto in un unico atto umano, guidato dallo Spirito santo. Gesù comincia dall'amore. Si crede a Dio che parla. Si crede a Dio, che *“è amore”*! La fede è ***“credidimus caritati”*** (1 Giovanni 4,16: *“E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi”*). L'amore è l'apertura a Dio e, allo stesso tempo, è la meta della fede.

* **“BEATI QUELLI CHE CREDERANNO SENZA VEDERE”.**

Gesù, il giorno dell'ascensione al cielo (Cf Marco 16, 15-20), si è sottratto alla vista, pur rimanendo al centro della vita. La fede si

sostituisce alla vista. Per questo, è necessaria per la salvezza: *“Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo”* (v 16).

Il cammino della fede *“inizia con il Battesimo, mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù, che, con il dono dello Spirito santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in lui. Professare la fede nella Trinità – Padre e Figlio e Spirito santo – equivale a credere in un solo Dio che è Amore”* (Porta Fidei 1).

* ***“LA PORTA DELLA FEDE”*** (Atti 14, 27).

L’ascensione di Gesù è ascensione dell’uomo. Il trionfo di Gesù lo è del genere umano: è un avvenimento perenne dell’intera umanità, è un modo di essere ed è l’accoglienza da parte di Dio dell’umano, riportato al suo stato originario, ripristinato dal Verbo incarnato. *“Si giunge presso il Padre essendo elevati, ascendendo fino alla divinità del Figlio”* (Origene). Gesù, che ascende al Padre, è il Figlio di Dio che ritorna al Padre, essendo diventato tutt’uno con l’uomo.

“La creatura senza il Creatore svanisce” (Gaudium et Spes 36). *“Capita non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno. Mentre in passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede, oggi non sembra più essere così, a motivo di una profonda crisi di fede... Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio e del Pane della vita. Credere in Gesù Cristo è la via per poter giungere alla salvezza”* (Porta Fidei 2. 3). Gesù insegna sempre: *“Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna”* (Giovanni 6, 27). *“Quando Dio viene oscurato, anche l’uomo si perde”* (Card. Angelo Bagnasco).

La fede non stabilisce solo il giusto rapporto con Dio: ricomponе interamente la statura dell’uomo, sia come individuo sia come comunità: *“Si riconosce la dignità degli altri solo attraverso un essere superiore: Dio”* (Cesare Pavese, Diario 1939).

MEDITATIO (LA PAROLA PARLA OGGI E A ME)

° **LA SECOLARIZZAZIONE.**

È l'opposto della fede. Il suo significato si riconduce al termine latino *'saeculum'*, con il significato di *'mondo'*. L'uomo, dotato di intelligenza, volontà, libertà, capacità relazionale... vive nel mondo ignorando ogni comportamento sacrale, si allontana da schemi e costumi tradizionali e inverte tutto il sistema dei valori. La secolarizzazione segna l'assenza della religione e svuota tutti gli spazi pubblici di Dio e dei riferimenti alla realtà ultima. È la scristianizzazione, mortifica la pratica religiosa, e allontana dalla persona di Dio e dalla Chiesa. La società, animata dalla fede in Dio incontestata, la vede ora come un'opzione tra le altre. Diventano irrilevanti tutti gli schemi religiosi. Il *'saeculum'* è contrapposto all'eterno, e la religione perde ogni attrazione. Relativismo, secolarismo... ne sono aspetti immediati. Tutta la realtà spirituale ne va di mezzo: Parola di Dio, Sacramenti, Chiesa istituzionale, disciplina religiosa... (Cf Tra validi testi, CHARLES TAYLOR, *L'età secolare*, Feltrinelli).

° **L'ANNO DELLA FEDE.**

"L'analfabetismo religioso è uno dei più grandi problemi di oggi. L'anno della fede è per far crescere e consolidare l'esperienza della conoscenza. Non si vuole un rapporto con un'idea, ma con una persona" (Papa Benedetto, 4 marzo 2012). L'anno della fede serve come un ritorno e una riscoperta del significato della vita. È cercare il cibo che non perisce (Cf Giovanni 6, 27). Paolo VI indisse nel 1967 un sinodo, analogo a quello che sarà celebrato nel 2012, perché nella Chiesa vi fosse *"un'autentica e sincera professione della medesima fede"* e formulò un famoso **"Credo"**.

° **Ora, a misura che ascendiamo con lui**, poniamo fin d'ora la nostra dimora con lui nei cieli, dove è la nostra patria. Le molteplici iniziative che vengono proposte stimolano a dissodare il campo della vita impegnata, riconsiderano i principi che reggono la vita e rimettono in gioco stili di vita che la superficialità trascura. ***"La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui"*** (Porta Fidei 10). Il programma suggerito da Dio ad Abramo ritorna ad essere pure il mio: ***"Cammina alla mia presenza e sii perfetto"*** (Genesi 17, 1). Due dimensioni compongono ogni momento e ogni cosa: quella della intelligenza e quella della fede.

ORATIO (CHE COSA MI FA DIRE LA PAROLA)

RIPARAZIONE. *“Senza fede l'Occidente è destinato al declino. Non è emarginando il Cristianesimo che si potrà avere una società migliore”* (Mons. R. Fisichella), Giovanni 20, 29: *“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”*.

RINGRAZIAMENTO. Fidei Donum 1: *“Il dono della fede domanda apertamente la nostra perenne gratitudine al suo divino autore. La fede, infatti, ci introduce nei segreti misteri della vita divina. In essa si fondano tutte le nostre speranze, e rinsalda il vincolo della comunità cristiana”*.

RICHIESTA dello Spirito. Marco 9, 24: *“Credo, aiuta la mia incredulità”*.

CONTEMPLATIO (LA PAROLA È ADEMPIUTA)

Credere vuol dire abbandonarsi, donarsi, vivere, diventare fedele, restare fedele! La fede mi dona la presenza di Dio!

“La ‘PORTA DELLA FEDE’ che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita” (Porta Fidei, 1).

“Facciamo ogni cosa nella consapevolezza che egli abita in noi, perché possiamo essere suo tempio e perché egli in noi sia il nostro Dio. Così è di fatto e lo vedremo con i nostri occhi se giustamente lo amiamo” (S. Ignazio di Antiochia, agli Efesini).

COMMUNICATIO (LA PAROLA RIVELA L'UMANITÀ UNA)

Jacobus Voragine, vescovo di Genova, nel 1275, commenta un quadro del convento di Antwerp: S. Agostino cammina sulla spiaggia di Ippona, immerso nella contemplazione della Trinità. Vorrebbe capire... Un bambino sta giocando con la sabbia: ha scavato una piccola fossa e con un vaso vi rovescia acqua attinta dal mare. Ad Agostino che lo interroga, risponde: Voglio trasferire tutto il mare dentro questo buco - Ma non lo puoi fare! Con un vasetto, in un buco tanto piccolo! - Il bambino ribatte: *‘Proprio come vuoi fare tu: il mistero della Trinità è tanto grande e tu sei tanto piccino’*, e scompare! La luce inondò il santo: la fede accoglie Dio Amore! (Leggende auree).